

**PER ACQUISIRE N. 3 CREDITI, BISOGNERA’
PRESENZIARE ALL’INTERA SEDUTA DEL
CONVEGNO. E’ PREVISTA UNA
TOLLERANZA DI TRENTA MINUTI, MA
SOLTANTO ALL’INIZIO DEL CONVEGNO.**

**QUINDI, NON CI SARA’ POSSIBILE
ACCETTARE IL CERTIFICATO RILASCIATO
ALL’ENTRATA, PRIMA DELLA FINE DEL
CONVEGNO.**

Segreteria organizzativa del Convegno:

IGI - Istituto Grandi Infrastrutture
Via Cola di Rienzo, 111
00192 Roma
Tel. 06.3608481 Fax 06.36084841
e-mail: igiroma@tin.it

Sito Web: www.igitalia.it

Seguici su Twitter @igitwitta



ELENCO SOCI IGI

AEROPORTI DI ROMA s.p.a.
ALSTOM Ferroviaria s.p.a.
ANAS s.p.a.
ANSALDO S.T.S.
ASTALDI s.p.a.
ATRADIUS CREDIT INSURANCE N. V.
AUTOSTRADE PER L’ITALIA s.p.a.
C.M.C. di Ravenna
CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE s.p.a.
CONDOTTE D’ACQUA s.p.a.
COOPSETTE soc. coop.
A & I DELLA MORTE S.p.A.
ENERGHETIKA S.p.a.
EURECA Consorzio Stabile
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE s.p.a.
GRANDI LAVORI FINCOSIT s.p.a.
GRANDI STAZIONI s.p.a.
HUPAC s.p.a.
IMPREGILO s.p.a.
INTESA SAN PAOLO s.p.a.
ITALFERR s.p.a.
ITINERA s.p.a.
MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI s.p.a.
PIZZAROTTI & C. s.p.a.
POSTE ITALIANE s.p.a.
RIVOLI s.p.a.
ROMA METROPOLITANE s.p.a.
S.A.T.A.P. s.p.a.
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali s.p.a.
SALINI Costruttori s.p.a.
S.E.L.I. s.p.a.
SOGIN s.p.a.
STRABAG s.p.a.
TREVI s.p.a.



Istituto Grandi Infrastrutture

**GLI APPALTI TRA
NUOVI E VECCHI SCENARI.**

**18 Aprile 2013
ore 15.00**

Accreditato dal Consiglio dell’Ordine
degli Avvocati di Roma

NH “LEONARDO DA VINCI”

VIA DEI GRACCHI 324

00192 ROMA

TEL. 06/328481

CONVEGNO IGI

18 Aprile 2013 - ore 15.00

SCHEMA DI ADESIONE

da compilare e trasmettere
al telefax n. 0636084841 o e-mail: igiroma@tin.it

ISCRIZIONE ON-LINE

www.igitalia.it

Nome e Cognome:

Società:

Indirizzo:

Cap. e Città:

Telefono:

Telefax:

E-mail:

IMPORTANTE

Si prega di inviare la scheda di adesione, completa in ogni campo, al fine di ricevere eventuali variazioni sul programma.

PROGRAMMA DEI LAVORI

15.00 Registrazione dei Partecipanti

15.30 APERTURA DEI LAVORI E SALUTO

On. Giuseppe **ZAMBERLETTI**
Presidente dell'IGI

RELAZIONI

Contratto di Rete

Prof. Avv. Diego **CORAPI**
Professore emerito
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Centrali di committenza: dubbi di legittimità

Prof. Avv. Manfredi **DE VITA**
Partner, Studio Legale Fontana Galli e Associati, Roma

Concessioni e agevolazioni fiscali

Dr. Vittorio **SALVADORI**
Studio Freshfields Bruckhaus Deringer

Crisi economica e rimodulazione del PEF nel parere dell'AVCP n. 6/2013

Prof. Avv. Adolfo **di MAJO**
Professore emerito
Università degli Studi di Roma Tre

I nuovi scenari ai quali si riferisce il titolo del Convegno sono innanzitutto quelli aperti dal contratto di rete che si aggiunge agli altri strumenti di politica messi a disposizione delle imprese, per consentire loro di concorrere ad appalti ai quali, da sole, non potrebbero accedere.

Scenario, dunque, certamente nuovo e che, tuttavia, non potrà prescindere dall'esperienza dei raggruppamenti temporanei, come d'altronde emerge dal novellato art. 37 del Codice 163.

Le centrali di committenza sono invece un modulo organizzativo ormai consolidato, anche sotto la spinta comunitaria.

E tuttavia, in questo caso, lo scenario noto si anima con riflessioni che derivano dal fatto, che i Comuni con meno di 5 mila abitanti, non potranno più affidare gli appalti singolarmente, ma dovranno centralizzare gli acquisti.

I dubbi di costituzionalità derivano dalla lettura degli artt. 114 e 118 della Costituzione.

Per quanto riguarda la norma comunitaria introdotta nell'art. 33 del Codice dei contratti, il dubbio investe la sua coerenza con la sentenza, che sembra ammettere rapporti pubblico-pubblico, soltanto se rispondenti ai presupposti dell' "in house".

E' però vero che l'art. 18 della Direttiva 18 dichiara esclusi dal raggio d'azione dell'evidenza pubblica gli appalti di servizi affidati ad un'altra amministrazione aggiudicatrice in base ad un diritto esclusivo di cui beneficiano in forza di disposizioni che siano però compatibili con il Trattato.

Quindi, occorre che vi sia un appalto, e per ciò un corrispettivo e non un rimborso spese.

Trattandosi di un appalto, il soggetto incaricato non dovrebbe essere un committente ma un appaltatore, il quale, a valle, fa subappalti, restando assoggettato a tutti i vincoli del caso.

Ma, non è finita qui. Occorre che si sia in presenza di un diritto esclusivo, e quindi che questo sia compatibile con il Trattato. Insomma, lo scenario è vecchio, ma i problemi lo rinnovano.

Per quanto riguarda le concessioni, lo scenario è anch'esso a cavaliere fra il nuovo e il vecchio: i benefici fiscali concessi sono nuovi, ma cadono su un istituto di antico lignaggio.

Per quanto riguarda il parere dell'AVCP sulla rimodulazione del PEF, esso si muove su una linea di assoluta legittimità, ma occorre domandarsi se il terremoto economico-finanziario che ha investito tutte le economie mondiali, non abbia modificato lo scenario giuridico al quale fare riferimento.